

Inaugurazione lunedì 1 ottobre

L'incubatore d'impresa porta innovazione a Imola

Sono già otto le nuove società che hanno trovato ospitalità e assistenza nei locali ex Cognetex di via Selice. All'evento sarà presente l'assessore regionale Duccio Campagnoli.

Imola. Sarà Duccio Campagnoli, assessore regionale alle Attività produttive, a tenere a battesimo, lunedì 1 ottobre (ore 11), l'incubatore Innovami, la cui sede si trova in via Selice 47, nei locali ex Cognetex. Innovami è un centro per la ricerca e l'innovazione in attività dal 2005 nell'ambito del Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (Priitt) varato proprio da Campagnoli per sostenere la competitività del sistema produttivo dell'Emilia Romagna, attraverso una stretta connessione fra il mondo della ricerca in ambito universitario e quello delle imprese.

Oltre che dalla Regione, Innovami è sostenuto economicamente dal Consorzio Ami e può contare sul sostegno, per determinati progetti, anche di Fondazione Crimola, Circondario e delle associazioni imprenditoriali Cna, Confortigiano - Assimprese, Legacoop e Unindustria. Fra i progetti portati avanti da Innovami figura appunto l'incubatore d'impresa, cioè una struttura che mette a disposizione spazi, attrezzature e servizi di consulenza e formazione agli aspiranti imprenditori, per favorire la nascita e il consolidamento sul mercato di imprese innovative.

L'incubatore Innovami, in realtà, è in funzione dalla primavera 2006



e ospita già 8 nuove imprese, che coinvolgono un totale di 25 persone. Quello di lunedì 1 ottobre sarà però l'avvio ufficiale, durante il quale i giovani imprenditori entrati per primi nella struttura avranno anche l'occasione di presentarsi. La superficie attualmente occupata è il 75% dello spazio disponibile e l'obiettivo di Innovami è ospitare e assistere 12 imprese, occupando tutti gli spazi oggi a disposizione. Ma di cosa si occupano queste giovani società? La metà di esse sta lavorando per affermarsi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict), le altre si dedicano all'outsourcing di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico da università e da impresa,

oppure a servizi di consulenza e progettazione in ambito di ricerca applicata connessa al territorio.

All'incubatore si accede principalmente in due modi: tramite un apposito bando attraverso la partecipazione a *Start Cup*, il concorso dedicato alle idee innovative promosso dall'ateneo bolognese e che, da tre anni a questa parte, ha anche una sezione di Imola, promossa e coordinata da Innovami e rivolta a tutte le buone idee a forte propensione tecnologica provenienti dall'area romagnola, a patto che l'impresa la si venga a costituire nel circondario imolese. La *Start Cup 2007*, fra l'altro, sta per concludersi: il 25 ottobre, presso la Camera di commercio di Bologna, verranno proclamati i business plan vincitori. In palio premi in denaro e la possibilità di trasformare l'idea in realtà, con l'accompagnamento e la consulenza degli incubatori Alma Cube e Innovami.

All'evento inaugurale dell'incubatore Innovami parteciperanno anche Franco Lorenzi, presidente del Circondario imolese, Massimo Marchignoli, sindaco di Imola, Giuseppe Monducci, per la Fondazione, Alberto Tonielli, responsabile di Innovami e Nicodemo Montanari, presidente di Conami. ▲

NELLA FOTO: PAOLA PERINI, COORDINATRICE DI «INNOVAMI»

START CUP SEZIONE DI IMOLA

Start Cup - Sezione di Imola è stata istituita nel 2005. Nelle due edizioni già svolte hanno partecipato 23 idee imprenditoriali, alle quali si aggiungeranno quelle dell'edizione 2007, attualmente in corso. Un buon risultato, considerando che nelle rispettive edizioni della sezione di Bologna sono state 62 le idee imprenditoriali iscritte. Quasi 100 i partecipanti per le edizioni imolesi, con l'80% laureati e per il 40% del totale promosso da donne e circa il 60% dei proponenti in età compresa tra i 25 e i 30 anni. Nelle prime due edizioni della Sezione di Imola i *business plan* finalisti sono stati 10 (le rispettive edizioni della sezione di Bologna hanno raggiunto 14 progetti di impresa presentati), mentre 5 sono state le idee premiate e divenute impresa già localizzate a Imola. Infine si ricordano i tre cicli, ciascuno di 7 seminari di formazione specifica, realizzati tra Bologna e Imola e offerti gratuitamente ai partecipanti al concorso.

Ecco chi è già nell'incubatore

■ **Anufa Srl**, costituita dai ricercatori imolesi Filippo Busi, Daniel Remondini, Barbara Monti, Stefania Albonetti e Silvia Sandrini. Vincitori del primo premio della «Start Cup 2005 - Sezione di Imola», si occupano di sviluppare la tecnologia Eos (Electronic olfactory system) in campo ambientale.

■ **Wia Srl**, fondata dal lughese Alessandro Tamburini e dal cesenate Emanuele Tavelli, ha l'obiettivo di realizzare sistemi di trasmissione e ricezione dati applicabili in particolare su macchine automatiche, utilizzando la tecnologia wireless (senza fili) «Zigbee».

■ **Arca Embedded Srl**, nata come spin-off di Arca Tecnologie Srl, che ha sede presso l'Università di Bologna. La società si occupa di progettazione hardware/software di sistemi per automazione industriale, elettronica industriale, automotive.

■ **Arkemis Srl**, fondata nel 2005 da Fabio Migliaccio e Rita Mingotti, entrambi di Imola, ha progettato e sviluppato un sistema che permette di creare e gestire con facilità siti web accessibili da utenti con forme di disabilità o dotazioni tecnologiche obsolete.

■ **Xelia Snc**, è stata costituita dagli ingegneri informatici Tiziana Landi e Alessandro Passerini, vincitori della *Start Cup 2006 - Sezione di Imola*. L'impresa si dedica allo sviluppo di soluzioni informatiche di supporto alla progettazione visiva di ambienti e sta collaborando con la software house imolese Sofos al pacchetto 3D «pCon», di cui Sofos è sviluppatore per l'Italia.

■ **Alba Progetti società cooperativa**, costituita da Stefania Campomori, Arnaldo Maddanu, Christian Tassinari e Daniele Mirri, vincitori della «Start Cup 2006 - Sezione di Imola». La cooperativa sviluppa servizi per la progettazione edilizia integrata eco-sostenibile, rivolta al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

■ **Optit Srl** è promossa dal prof. Daniele Vigo e Andrea Giacomucci, ingegnere informatico, vincitori della «Start Cup 2006 - Sezione di Imola». La società si dedica all'innovazione dei processi logistici e di produzione, con particolare focus sul settore della raccolta dei rifiuti.

■ **Formath Project Srl** è stata fondata da due giovani matematici, Alessandro Gambini ed Elena Franchini insieme al prof. Giorgio Bolondi. Dopo aver vinto la «Start Cup - Progettando» di Bologna, sono stati invitati da Innovami insediarsi nell'incubatore imolese. La società offre servizi dedicati alla formazione matematica, nelle scuole, nelle imprese e nella società.